

ATTI PARLAMENTARI

VI LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XV  
n. 21  
1966, 1967  
1968, 1969  
e 1970

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI CANAPA

---

*Presentata alla Presidenza il 23 gennaio 1973*

---

N. B. — La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 1147 del 5 dicembre 1972 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria, per gli esercizi 1966, 1967, 1968, 1969 e 1970 del Consorzio nazionale produttori canapa . . . . .	»	7

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 1147**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 5 dicembre 1972;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale il **Consorzio nazionale produttori canapa** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1966 al 1970 nonché le annesse relazioni del Commissario e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronuncie su tali conti, rese dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente per gli esercizi dal 1966 al 1970;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1966 al 1970 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — del Consorzio nazionale produttori canapa, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

*f.to* Di Prisco

IL PRESIDENTE

*f.to* Cataldi

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1966, 1967, 1968, 1969 E 1970 del CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI CANAPA**

**SOMMARIO**

1. - *Premessa.* — 2. - *Ordinamento e compiti. Organi dell'Ente.* —  
3. - *Il personale.* — 4. - *L'attività dell'Ente.* — 5. - *Rendiconti.*  
*Presentazione e approvazione.* — 6. - *I risultati di gestione.* —  
7. - *La situazione patrimoniale.* — 8. - *Conclusioni.*

**1. — PREMESSA**

La gestione finanziaria del Consorzio nazionale produttori canapa ha già formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 31 dicembre 1965 (1).

Con la presente si riferisce, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi finanziari 1966, 1967, 1968, 1969 e 1970 (2).

**2. — ORDINAMENTO E COMPITI. ORGANI DELL'ENTE**

Durante il periodo che si considera non sono intervenute modificazioni nella normativa che disciplina la organizzazione e le finalità dell'Ente, il quale, pertanto, è ancora privo dello Statuto che avrebbe dovuto essere emanato a norma del decreto del Presidente della Repubblica n. 842 del 1953.

Sussiste ancora la gestione commissariale instaurata per la seconda volta, con decreto ministeriale 26 novembre 1958 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 2 dicembre 1958) « in attesa della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione che sarà disposta subito dopo la emanazione del provvedimento legislativo di cui alle premesse », provvedimento di ridimensionamento strutturale e funzionale dell'Ente ritenuto « urgente ed indifferibile » ma non più emanato.

Quanto sopra va puntualizzato sopra tutto perché il decreto ministeriale 18 novembre 1970 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 28 novembre 1970), nel disporre la sostituzione del precedente Commissario dimissionario, fa esplicito riferimento al decreto del 1958 per quanto attiene ai vincoli ed ai limiti dell'incarico.

Regolare risulta la costituzione del Collegio sindacale.

La stasi nella produzione di atti normativi miranti all'aggiornamento delle disposizioni statutarie e organizzative emerge proprio nel periodo di grave decadimento dell'attività

---

(1) Vedasi Relazione della Corte al Parlamento sulla gestione finanziaria degli esercizi 1962-63, 1963-64 e 16 settembre 1964-31 dicembre 1965 in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, IV legislatura, doc. XIII, n. 1 e precedente ivi citato.

(2) Vedasi *infra* per quanto riguarda la mancata presentazione dei consuntivi per i successivi esercizi.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'Ente, conseguente alla trasformazione dell'ammasso da obbligatorio a volontario a seguito della decisione n. 46 del 9 aprile 1963, con la quale la Corte costituzionale ebbe a dichiarare illegittime le norme relative alla disciplina della produzione e del commercio della canapa.

## 3. — IL PERSONALE

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente è ancora disciplinato con delibere commissariali — soggette alla approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste — ispirate prevalentemente al criterio del riferimento alle leggi sull'impiego privato.

In particolare, il trattamento economico di base (stipendi, aumenti periodici) è determinato dall'Ente con tabelle all'uopo ordinate; sono invece assunte le misure statali per le indennità accessorie, quali l'indennità integrativa speciale, le quote aggiunte di famiglia ecc.

Nel periodo che viene ora considerato è stata adottata una nuova tabella di stipendi avente decorrenza dal 1° marzo 1966, approvata dal M.A.F. con nota n. 8346 del 15 marzo 1966.

Essa assume come stipendio base per ogni qualifica il totale delle spettanze (stipendio, assegno di categoria, indennità di carica) determinato al 1° gennaio 1965 (3) con la conseguenza che gli scatti periodici vengano così attribuiti sulla nuova base.

Successivamente, con delibera n. 221 del 2 agosto 1969, approvata dal M.A.F. con nota n. 1294 dell'8 ottobre 1969, veniva attribuito l'assegno integrativo nelle misure concesse ai dipendenti statali con le leggi 18 marzo 1968, n. 249 e 1° agosto 1969, n. 464.

Al riguardo, deve rilevarsi che l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1953, n. 842, recante norme per il riordinamento degli enti svolgenti la loro attività nel campo della canapicoltura, prevedeva che il Consiglio di amministrazione del Consorzio dovesse, entro otto mesi (dall'entrata in vigore del decreto), provvedere alla compilazione del regolamento organico del personale da approvare con decreto presidenziale su proposta del Ministro per l'agricoltura e foreste di concerto con il Ministro per il tesoro.

A tutt'oggi tale regolamento non è stato emanato.

La consistenza numerica del personale dipendente ha registrato, con riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno, il seguente andamento:

	1965	1966	1967	1968	1969	1970
Direttore generale . . . . .	1	1	1	1	—	—
Dirigenti . . . . .	3	3	3	3	3	3
Capi ufficio . . . . .	9	9	9	9	9	9
Impiegati di concetto . . . . .	30	29	28	23	23	25
Impiegati d'ordine . . . . .	22	21	21	21	19	16
Subalterni . . . . .	6	6	6	5	3	3
	<u>71</u>	<u>69</u>	<u>68</u>	<u>62</u>	<u>57</u>	<u>56</u>

Gli elementi risultano variamente ripartiti tra la sede centrale — in ragione di circa un quinto — e le sedi regionali di Bologna e Napoli e quella provinciale di Caserta.

Con il 31 maggio 1969 è stato risolto il rapporto di impiego del Direttore generale regolato da un particolare contratto a suo tempo (1954) stipulato con l'Ente.

(3) Vedi pag. 8 Relazione della Corte per gli esercizi 1962-1965.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In data 30 giugno 1970, con deliberazione n. 226, assumendosi la esigenza di coordinamento della Sede centrale e degli Uffici periferici, veniva istituita, con decorrenza 1° luglio 1970, la qualifica di « Segretario generale », attribuendo ad essa il trattamento economico del dirigente di 1<sup>a</sup> categoria, maggiorato del 25 per cento. Con nota 8 agosto 1970, n. 780, il Ministero vigilante ha approvato la delibera, alla condizione che la maggiorazione prevista in delibera non superi la misura del 15 per cento.

## 4. — L'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Come è stato ampiamente illustrato nella relazione della Corte dei conti al Parlamento sui risultati dell'esercizio 1961-62 del Consorzio (Senato, IV legislatura, doc. 29-39), dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 46 del 9 aprile 1963, il Consorzio nazionale produttori canapa ha ridotto notevolmente le sue originarie attività limitandole praticamente:

- a) all'ammasso volontario della canapa macerata;
- b) all'acquisto e vendita del seme di canapa;
- c) alla gestione del patrimonio.

È subito da avvertire che quella che doveva rappresentare la fondamentale attività dell'Ente, e cioè l'ammasso, è andata rapidamente riducendosi fino a diventare del tutto trascurabile. E ciò va posto in relazione alla diminuita produzione della canapa, dovuta, a quanto si evince dalle relazioni che accompagnano gli elaborati gestionali, alla scarsa redditività di quella coltura in relazione ad altre. Nel 1970 viene addirittura a cessare non essendo stata concessa l'autorizzazione a gestire l'ammasso volontario.

Ecco l'andamento della produzione e del quantitativo ammassato:

A N N O	Produzione (quintali)	Conferimento all'ammasso (quintali)
(1958 . . . . .)	148.080	148.080)
.....	.....	.....
1964 . . . . .	95.700	36.043,29
1965 . . . . .	98.600	3.312,36
1966 . . . . .	113.200	2.452,66
1967 . . . . .	72.100	18.937,84
1968 . . . . .	47.500	5.726,63
1969 . . . . .	21.350	832,81
1970 . . . . .	10.480	—

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1971 la produzione è stata di 4.930 quintali; la superficie coltivata a canapa, che nel 1958 era di 16.096 ettari, si è ridotta, nel 1971, a 454 ettari.

Il reperimento e la collocazione del seme di canapa, pur se risponde alla apprezzabile esigenza di garantire la fornitura di sementi selezionate, rappresenta una attività quantitativamente ed economicamente accessoria, essendo limitata ad un movimento di 500-600 quintali per anno, per un valore di 15-20 milioni di lire.

La gestione del patrimonio è quindi diventata, per il ridursi dell'attività principale dell'Ente, fondamentale per la sopravvivenza dell'Ente — come apparirà evidente dall'analisi dei conti di gestione — rimasto quasi integro nelle sue strutture centrali e periferiche.

#### 5. — RENDICONTI - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE

Il Consorzio produttori canapa non predispone preventivi di esercizio la cui adozione, peraltro, non è prevista dalla normativa vigente.

I rendiconti degli esercizi dei quali si tratta sono stati resi ed approvati dal M.A.F. nelle date seguenti:

1966 reso nel gennaio 1970, approvato il 24 marzo 1970;

1967 reso nel settembre 1970, approvato il 15 dicembre 1970;

1968 reso nel febbraio 1971, approvato il 2 novembre 1971;

1969 reso nel gennaio 1972, approvato il 15 luglio 1972;

1970 reso nel luglio 1972, non risulta ancora approvato.

Al riguardo la Corte, pur tenendo conto delle lunghe e complesse procedure occorrenti per la definizione e per l'approvazione dei rendiconti di esercizio — indicate anche nella Relazione della Corte dei conti per l'esercizio 1961-62 — non può non rilevare che i termini di resa risultano ampiamente al di là di quelli contemplati dalla legge n. 259 del 1958.

All'epoca della compilazione di questa Relazione il rendiconto dell'esercizio 1971 non era stato redatto.

#### 6. — I RISULTATI DI GESTIONE

Il consorzio nazionale produttori canapa produce conti di gestione denominati Rendiconti economici, costituiti da conti di spese e ricavi e da situazioni patrimoniali.

I conti di esercizio appaiono impostati in modo complesso, suddivisi in gestioni (ammasso canapa, seme, ordinaria) tra loro connesse per l'effetto di teoriche contribuzioni che la gestione ordinaria attribuisce alle gestioni canapa e seme tal che esse, avvalendosi anche di altre contribuzioni e impostazioni contabili, risultano sempre pareggianti.

Il conto del 1970, non riferito più a gestione di ammasso, è risultato molto semplificato non comprendendo le cosiddette contribuzioni.

Questi i risultati d'esercizio esposti dall'Ente, posti in relazione con quelli del 1965, già oggetto di Relazione al Parlamento:

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICAVI	1965 (ott. '63-dic. '65)		1966		1967		1968		1969		1970	
	Quintali	Lire	Quintali	Lire	Quintali	Lire	Quintali	Lire	Quintali	Lire	Quintali	Lire
<b>A) AMMASSO VOLONTARIO CANAPA MA- GERATA</b>												
Vendite . . . . .	3.317,51	109.041.223	1.174,13	38.912.215	6.000,35	171.567.371	5.591,08	154.500.955	536,72	14.703.711		
Rimanenze di magazzino . . . . .	19,15	221.171	1.284,61	22.156.716	12.955,19	369.674.718	115,19	997.699	297,48	3.722.530		
Cali . . . . .	—	—	—	—	—	—	20,36	—	—	—		
	3.336,66	109.262.394	2.458,82	61.068.931	18.955,54	541.242.089	5.726,63	155.498.634	824,20	18.426.241		
Contributo gestione ordinaria . . . . .								14.435.254		132.659.936		
Da crediti produttori precedente campagna . . . . .		80.127.801		40.817.134		71.226.809		169.938.888		151.086.177		
		189.390.195		101.886.065		612.468.898		154.709.472		101.040.536		
Totale Categoria A . . . . .		189.390.195		143.101.000		658.458.772		324.643.360		252.126.713		
<b>B) GESTIONE SEME CANAPA</b>												
Vendite . . . . .	305,29	15.885.318	470,72	17.510.234	70,35	3.588.356	52,80	2.594.800	548,05	11.181.770	102,08	4.345.310
Rimanenze di magazzino . . . . .	215,57	4.781.684	3,97	619.777	322,13	11.527.641	488,26	13.682.467	58,69	2.794.855	14,77	1.155.331
Cali netti . . . . .	22,67	—	15,11	—	31,71	—	18,75	—	10,90	—	4,15	—
Totale a) . . . . .	543,53	20.670.002	489,80	18.130.011	424,19	18.095.997	559,81	16.277.267	617,64	13.979.595	121,00	5.500.641
Proventi diversi . . . . .		36.609		33.130		—		—		—		
Contributo gestione ordinaria a pareggio . . . . .		7.391.586		1.713.304		6.256.118		12.316.894		7.931.139		
Totale b) . . . . .		7.391.586		1.776.334		6.256.118		—		—		
Totale cat. B (a + b) . . . . .		27.998.197		19.906.345		24.352.115		28.624.161		21.910.734		5.500.641
<b>C) GESTIONE ORDINARIA</b>												
Proventi diversi . . . . .		249.602.516		96.409.912		132.471.599		90.710.981		193.519.741		177.681.248
Interessi attivi . . . . .		8.195.545		2.599.418		64.170		22.614		22.882		
Totale cat. C . . . . .		257.798.061		99.009.330		132.535.069		90.733.595		193.542.623		177.681.248
<b>TOTALE RICAVI (A + B + C) . . . . .</b>		475.186.483		363.902.740		815.349.956		114.001.116		467.380.070		183.181.889



## LEGISLATURA VI -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La impostazione adottata dall'Ente per esporre i risultati di gestione non appare idonea a fornire un chiaro quadro dell'andamento dell'esercizio, né appare necessaria nell'attuale situazione dell'attività istituzionale.

Ben vero che i decreti ministeriali che, anno per anno, hanno autorizzato l'ammasso volontario della canapa macerata dispongono che di detto ammasso occorre tenere gestione separata, ma tale disposizione è richiesta solo ai fini del calcolo del contributo statale sulle spese di ammasso e sugli interessi, concessione che non è peraltro legata alla rappresentazione dei risultati di esercizio.

Del resto, il rendiconto del 1970 riduce alle partite essenziali la esposizione dell'andamento gestoriale.

Allo scopo, quindi, di rendere più immediatamente comprensibili i risultati di bilancio e di evidenziare, perciò, le componenti più rappresentative di essi, quali: le categorie di spesa, le rendite proprie, i contributi statali acquisiti, i risultati della gestione di puro magazzino, il saldo dell'esercizio e la sua destinazione finale, si è provveduto ad una rielaborazione dei dati come innanzi esposti, giungendo alla seguente rappresentazione di risultati di esercizio:

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE		RICAVI	
<b>1965</b>		<b>1965</b>	
— Ammasso e gestione . . . . .	151.570.257	-- Rendite e proventi diversi . . .	257.834.700
— Generali . . . . .	168.122.696	-- Contributo dello Stato . . . . .	192.565.077
— Interessi passivi . . . . .	3.197.638		450.399.777
	322.890.591	-- Spese e ammortamenti . . . . .	445.190.496
— Ammortamenti . . . . .	122.299.905	Perdita lorda gestione . . . . .	5.209.275
	445.190.496		
<b>1966</b>		<b>1966</b>	
— Ammasso e gestione . . . . .	152.250.825	-- Rendite e proventi diversi . . .	99.042.460
— Generali . . . . .	183.141.967	-- Contributo dello Stato . . . . .	95.862.030
— Interessi passivi . . . . .	2.821.795	-- Avanzo lordo gestione magazz.	209.097
	338.214.587		195.113.687
— Ricavi . . . . .	195.113.587		
Saldo passivo . . . . .	143.101.000		
(addebitato a crediti produttori)			
<b>1967</b>		<b>1967</b>	
— Ammasso e gestione . . . . .	131.252.961	-- Rendite e proventi diversi . . .	132.539.069
— Generali . . . . .	161.509.800	-- Contributo dello Stato . . . . .	113.314.145
— Interessi passivi . . . . .	17.439.869	-- Avanzo lordo gestione magazz.	18.359.542
	310.202.630		264.212.756
— Ricavi . . . . .	264.212.756		
Saldo passivo . . . . .	45.989.874		
(addebitato a crediti produttori)			
<b>1968</b>		<b>1968</b>	
— Ammasso e gestione . . . . .	135.296.415	-- Rendite e proventi diversi . . .	90.733.595
— Generali . . . . .	182.386.314	-- Contributo dello Stato . . . . .	87.778.345
— Interessi passivi . . . . .	19.884.816	-- Avanzo lordo gestione magazz.	4.346.132
	337.567.545		182.858.072
— Ricavi . . . . .	172.858.072		
Saldo passivo . . . . .	154.709.473		
(addebitato a crediti produttori)			
<b>1969</b>		<b>1969</b>	
— Ammasso e gestione . . . . .	120.477.187	-- Rendite e proventi diversi . . .	193.542.623
— Generali . . . . .	178.992.045	-- Contributo dello Stato . . . . .	27.973.155
— Interessi passivi . . . . .	21.558.395		221.515.778
	321.027.627		
Perdita lorda gestione magazz. . . . .	1.528.687		
	322.556.314		
— Ricavi . . . . .	221.515.778		
Saldo passivo . . . . .	101.040.536		
(addebitato a crediti produttori)			
<b>1970</b>		<b>1970</b>	
— Ammasso e gestione . . . . .	124.136.838	-- Rendite e proventi diversi . . .	177.681.248
— Generali . . . . .	179.540.853		
— Interessi passivi . . . . .	11.152.455		
	314.830.146		
Perdita lorda magazzino . . . . .	285.293		
	315.115.439		
— Ricavi . . . . .	177.681.248		
Saldo passivo . . . . .	137.434.191		
(addebitato a crediti produttori)			

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Vale a dire che nel quinquennio 1966-1970 le spese, ammontanti a lire 1.621.842.535 sono state coperte:

- per lire 693.538.995 da rendite e proventi diversi;
- per lire 324.927.675 da contributi statali;
- per lire 21.100.791 da saldi attivi di movimenti di magazzino

---

1.039.567.461

mentre per lire 582.275.074 si è trattato di vere e proprie perdite di esercizio

---

1.621.842.535

---

#### a) Spese

Prescindendo dagli oneri per interessi passivi — originati dalle crescenti difficoltà finanziarie — le spese di esercizio, che ancora vengono denominate « di ammasso » e « generali » benché tale classificazione si distacchi sempre di più dalla reale consistenza delle operazioni di gestione, sono state, nel quinquennio, di lire 1.548.985.204.

Le più rilevanti tra esse sono quelle per il personale, per un totale di lire 1.195.906.343, comprendenti gli oneri per stipendi e per salari, le assicurazioni sociali e gli accantonamenti previdenziali, le diarie.

La relativa stabilità di questa categoria di spesa (nel 1966: lire 248.989.840; nel 1967: lire 228.879.480; nel 1968: lire 243.282.077; nel 1969: lire 237.265.813 e nel 1970: lire 237.489.163), sta a confermare il sostanziale mantenimento delle strutture dell'Ente pur nella progressiva riduzione delle attività istituzionali.

Altre spese di qualche entità sono costituite da imposte e tasse, ammontanti nel quinquennio a lire 101.397.245, e a spese di sperimentazione sostenute per un importo di lire 37.026.526.

#### b) Ricavi

Le rendite e proventi diversi sono costituite prevalentemente da cespiti continuativi (fitti attivi e varie) e pressoché costanti (99.042.460 nel 1966; 92.814.323 nel 1967; 90.733.595 nel 1968; 93.758.493 nel 1969). Negli anni 1967 e 1969 il Consorzio ha compreso, tra le poste in discorso il provento di 39.723.746 per risarcimenti di danni di guerra incassati nel primo esercizio e il provento di lire 99.075.696 realizzato nel 1969 quale maggior ricavo della vendita di un immobile a Cento nei confronti del valore di inventario. Nel 1970, i proventi sono stati di lire 177.681.248, costituiti da 132.698.734 lire di fitti attivi e da lire 44.982.514 attribuibili a maggior ricavo nella vendita di immobili (33.135.967), a liquidazione danni di guerra (10.405.160) e a dividendi su azioni B.N.A. per 1.441.387.

I contributi statali sono stati liquidati dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste nelle misure e con le modalità indicate dai decreti che, ogni anno, autorizzano l'ammasso volontario, ai sensi dell'articolo 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.

I decreti ministeriali (20 settembre 1965, 7 dicembre 1966, 11 dicembre 1967, 6 marzo 1969) oltre ad indicare la misura del contributo al Consorzio nelle spese complessive di gestione per l'ammasso volontario della canapa, determinano anche la misura del contributo da assegnare ai produttori quale concorso nelle spese di macero-stigliatura del prodotto da essi anticipate.

Di tal che, ai fini della valutazione dell'onere complessivo sostenuto dallo Stato per la produzione della canapa, occorre tener conto che, oltre i contributi attribuiti al Consorzio come innanzi indicato, le somme erogate ai produttori per il periodo considerato sono state:

- per il 1966 lire 11.036.970;
- per il 1967 lire 85.220.280;
- per il 1968 lire 25.769.835;
- per il 1969 lire 3.707.145 (4).

Gli altri ricavi indicati come saldi attivi di magazzino risultano dalle valutazioni delle rimanenze di magazzino in relazione ai costi di acquisizione.

c) *Risultati netti di esercizio*

Sono stati evidenziati, nel prospetto B, per ogni esercizio e, complessivamente, nella tabella che riassume i risultati stessi.

I disavanzi netti sono stati imputati al conto « Crediti produttori » che, come si vedrà nella esposizione del conto patrimoniale, è equivalente al netto patrimoniale.

Le relazioni del Commissario ministeriale e del Collegio dei revisori ai rendiconti di cui ci si occupa hanno sempre posto in evidenza le gravi difficoltà di ordine economico e finanziario nelle quali si dibatte la gestione del Consorzio. Detti organi auspicano decisivi interventi dell'autorità di vigilanza perché si addivenga a concreti provvedimenti diretti a riorganizzare l'Ente su nuove basi, o ristrutturandolo in relazione alle concrete attuali possibilità ovvero affidando ad esso compiti nuovi in relazione a possibili estensioni in campo internazionale di funzioni propulsive della produzione e utilizzazione della fibra.

Il Ministero del tesoro, intervenendo in sede di esame dei consuntivi stessi ha più volte (5) espresso la opinione che si debba addivenire alla soppressione del Consorzio in considerazione che « i fini istituzionali appaiono superati in conseguenza della scarsa produzione nazionale della canapa ».

7. — LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La consistenza delle varie impostazioni patrimoniali nel periodo considerato risulta dal prospetto che segue:

(4) Vedi conto patrimoniale: conto contributi macero, stigliatura quali conti di giro.

(5) Note: 19 novembre 1966, n. 173054; 17 aprile 1968, n. 182333; tel. 27 gennaio 1971, n. 179888; 28 settembre 1971, n. 122004.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1965	1966	1967	1968	1969	1970
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>D A R E</b>						
Immobili . . . . .	1.788.380.568	1.788.723.968	1.788.723.968	1.788.723.968	1.773.272.006	1.773.272.005
Macchine, attrezzi . . . . .	174.763.687	174.174.172	174.142.804	168.478.351	168.478.351	168.478.351
Mobili, arredi . . . . .	38.550.922	38.547.722	38.547.722	38.257.722	38.257.722	38.257.722
Titoli e valori . . . . .	46.835.000	46.835.000	46.835.000	45.835.000	34.855.000	39.228.415
Banche . . . . .	10.896.196	—	—	32.112.288	39.772.020	95.940.985
Acquirenti . . . . .	31.348.875	28.305.656	29.859.529	30.021.198	30.021.184	30.102.804
Enti tributari e assistenziali . . . . .	12.043.745	11.010.717	11.483.658	10.153.032	11.394.032	45.518.268
Anticipazioni varie . . . . .	15.824.614	30.005.126	18.256.251	16.480.297	12.470.998	16.514.904
Debitori vari . . . . .	217.862.794	457.333.404	264.279.126	309.016.987	241.645.827	177.700.167
Rimanenze di magazzino . . . . .	5.005.855	22.776.493	384.202.359	14.680.166	6.517.355	1.155.331
	2.341.512.256	2.597.712.258	2.756.330.417	2.454.759.009	2.356.684.495	2.386.198.952
M.A.F. c/contributi macero- stigliatura . . . . .	7.434.923	11.036.970	85.220.280	25.769.835	3.707.145	
Conti d'ordine . . . . .	1.095.046.810	943.052.321	978.503.593	1.026.906.333	1.192.524.104	1.085.112.961
	3.443.993.989	3.551.801.549	3.820.054.290	3.507.435.177	3.552.915.744	3.471.311.913
<b>PASSIVITÀ</b>						
<b>A V E R E</b>						
Banche . . . . .	15.932.427	105.038.842	507.827.929	330.772.858	283.997.606	147.628.971
Acquirenti . . . . .	27.817.180	27.447.519	21.173.275	26.828.830	23.882.660	23.982.661
Enti tributari e assistenziali . . . . .	38.921.240	38.711.034	43.821.555	48.165.292	56.427.669	99.257.266
Effetti passivi . . . . .	—	—	—	—	—	—
Creditori vari . . . . .	1.832.902.675	1.815.258.662	1.569.255.837	1.401.748.032	1.313.208.664	1.400.642.619
Ammortamenti e accantonamenti . . . . .	425.908.734	426.007.136	426.029.776	425.191.886	423.684.566	423.684.566
Fondo liquidazione personale . . . . .	—	185.219.065	185.219.065	221.749.111	255.483.330	291.002.866
	2.341.512.256	2.597.712.258	2.756.330.417	2.454.759.009	2.356.684.495	2.386.198.952
Conferenti c/contrib. macero- stigliatura . . . . .	7.434.923	11.036.970	85.220.280	25.769.835	3.707.145	
Conti d'ordine . . . . .	1.095.046.810	943.052.321	978.503.593	1.026.906.333	1.192.524.104	1.085.112.961
	3.443.993.989	3.551.801.549	3.820.054.290	3.507.435.177	3.552.915.744	3.471.311.913

La particolarità della strutturazione del conto patrimoniale consiste nella individuazione nei « conferenti » della titolarità del patrimonio netto del Consorzio, posto che a tale voce — compresa in quella più ampia dei « creditori vari » del passivo — è attribuita la risultante di tutte le componenti del conto patrimoniale.

Il decreto 30 aprile 1961 del Ministro per l'agricoltura e foreste, nel dichiarare chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente economico fibre tessili — settore canapa — ne trasferiva le attività e passività « come contabilmente desunte dalla allegata situazione al 30 giugno 1960 » al Consorzio nazionale produttori canapa. E l'allegata situazione, dopo una sintetica elencazione di cespiti e valori, determinava in lire 985.526.261 l'avanzo di liquidazione.

La situazione patrimoniale del Consorzio — che, praticamente, ha il suo principale fondamento nelle consistenze patrimoniali ad esso pervenute dalla cennata liquidazione —

assume, invece, la risultante « netta » quale componente di una posta patrimoniale (creditori diversi) determinando incertezza e confusione nella valutazione della situazione stessa.

La Corte ravvisa in proposito la necessità che la situazione patrimoniale ponga in evidenza la effettiva consistenza del patrimonio netto quale risultante dei valori accertati di attivo e di passivo.

Il conto Creditori diversi, dunque, passa da un ammontare di 1.832.902.675 del 1965 a quello di 1.400.642.619 del 1970, con una differenza di 432.260.056 cagionata dalle perdite nette verificatesi nel quinquennio in esame poste a carico dei « Conferenti » che è la maggior posta dei « Creditori diversi » per lire 582.275.074 (cfr. pag. 15).

Delle altre voci della situazione patrimoniale merita citazione la voce « Immobili » non tanto per la modesta flessione dei valori inventariali quanto per la pratica adottata di addivenire a alienazione di immobili per sopperire a necessità di cassa e per assicurare parziali sollievi di disavanzi di gestione.

Infatti, oltre al citato caso della alienazione dell'immobile di Cento, è da segnalare che altre alienazioni sono state autorizzate in periodi successivi quali quella dell'immobile sito in Riolo Terme per lire 33,5 milioni (deliberazione numero 225 del 5 maggio 1970, approvata dal M.A.F. il 13 giugno 1970), dell'immobile in Cesena per lire 51.001.000 (deliberazione n. 231 del 30 marzo 1971 approvata il 22 maggio 1971 dal Ministero agricoltura e foreste) e dell'immobile in Bologna per lire 132 milioni (deliberazione n. 241 del 31 maggio 1972 approvata dal M.A.F. con il n. 7294 del 5 luglio 1972).

Si aggiunga che, con delibera 7 febbraio 1972, approvata dal M.A.F. il 28 marzo 1972 con il n. 174/IV, è stato predisposto un piano di vendita di immobili per un importo di 1.800 milioni di lire; la stessa delibera autorizzava la richiesta di finanziamenti per 600 milioni di lire da estinguere in due anni con i ricavi delle anzidette vendite.

Infine, per saldare il debito di circa 90 milioni accumulatosi nei confronti dell'I.N.P.S. per i dovuti contributi assistenziali e saldare l'anticipazione di 120 milioni concessa da istituti di credito, con delibera n. 234 del 27 novembre 1971 (approvata dal M.A.F. con il n. IV/1250 del 22 dicembre 1971) si è autorizzata la vendita alla Banca nazionale dell'agricoltura di n. 17426 azioni della Banca stessa per un presumibile importo di 200 milioni di lire.

Circa il « Fondo di liquidazione per il personale » il Collegio dei revisori ne dichiara la congruità alla data del 31 dicembre 1969.

## 8. — CONCLUSIONI

In presenza dell'esaurimento delle attività istituzionali e della conseguente grave deficiarietà della gestione, la Corte deve richiamare l'attenzione dell'Autorità di vigilanza sulla grave situazione, specialmente in connessione alle iniziative in corso configuranti una smobilizzazione delle attività patrimoniali, e sulla necessità di adottare urgenti ed idonee iniziative, dirette a risolverla, o mediante attuazione di programmi atti a dare impulso a proficue attività ovvero con l'adozione dei provvedimenti conseguenti al riconoscimento della cessazione degli scopi istituzionali.

Va, comunque, riaffermata la necessità che il Consorzio — qualora abbia a proseguire l'attività — elimini le situazioni di irregolarità nelle quali versa, specialmente per quanto attiene alla adozione dello Statuto e del regolamento del personale, entrambi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1953, n. 842.

Sempre nella ipotesi che venga confermata la prosecuzione della attività dell'Ente va ribadita la opportunità di rivedere le procedure per la resa e l'approvazione dei conti consuntivi al fine di rendere più tempestivo il controllo della Corte, e riaffermata la necessità di addivenire ad una più chiara rappresentazione contabile dei risultati di gestione e della situazione patrimoniale.